

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Un anno 10 lire... Un numero separato cent. 5...

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Hausenstein & Vogler... Pagamento anticipato

che il pubblico ci sia e diriga

Il mio amico mi diceva ieri sera: «Ti pare che il pubblico...»

Ora se tale è il corso elementare della cultura nazionale non me la leggo, ma avverto subito: — Bisogna andare avanti...

non per questo trascurabile — ha accipitata per l'Italia. Una vecchia tradizione, una antica lusinga della nostra vanità deve, dunque, cadere dopo la dura esperienza...

Una città dell'Epuro incendiata dai turchi

Atene 31. — La città di Mezovo nell'Epuro è stata incendiata dai turchi. La notizia provocò grande indignazione. La città di Mezovo incendiata dai turchi, è sul Pindo in Epuro...

Gli arabi decidono la sottomissione e trattano col Comando

Tripoli, 30. — Una notizia molto buona per noi, e molto interessante per l'avvenire della nostra situazione in Libia, ci è pervenuta per mezzo di informatori. A quanto essi hanno riferito, nella riunione dell'altro giorno ad Aziziah, che si sarebbe svolta molto movimentata, sarebbe stato deciso di rompere ogni rapporto fra regolari turchi e arabi...

I corrispondenti di guerra

Jules Claretie, l'illustre letterato e giornalista e il non meno illustre amministratore generale della Comédie Française, la gloriosa Casa di Molière, dedica uno dei suoi brillanti corrici parigini ai corrispondenti di guerra che hanno in questi giorni invaso in gran numero i quattro sovraccichi delle battaglie turco-balcaniche.

LA GUERRA NEI BALCANI

La rotta dei turchi a Lule Burgas

Sofia, 31. — La battaglia generale, impegnata contro le più importanti forze dell'esercito turco, cioè 150 mila uomini, si svolse sulla linea Bunar-tassar e Lule Burgas e durò tre giorni. L'esercito bulgaro sbaragliò il nemico, costringendolo a ritirarsi dalle sue posizioni fortificate...

Si ritiene impossibile un ritorno offensivo turco dopo Kumanovo

Vranja, 30. — La tranquillità ad Uskub è ora completa nell'interno della città e nei dintorni, potendosi constatare le ricognizioni compiute dall'esercito del principe ereditario. D'altra parte la presenza al nord dell'esercito del generale Jankovich che ha sloggiato gli arnauti incaricati di difendere il posto di Kaschianik...

I vani sforzi della quadruplice ad Adrianopoli

Sofia, 31. — L'agenzia telegrafica bulgara dice che le truppe turche di stanza ad Adrianopoli tentarono ieri parecchie sortite in varie direzioni, ma furono dappertutto respinte dalle truppe bulgare.

I turchi a Kumanovo hanno perduta tutta l'artiglieria

Vranja, 28. — (Ritardato nella trasmissione a causa del cattivo stato della linea) — A Uskub i serbi hanno preso 18 cannoni con munizioni e inoltre due cannoni della cavalleria di Gradiska con cinque fucili. A Uskub essi hanno anche trovato un ponte metallico già armato e pronto per essere posto in posa. Tutti i depositi turchi di vestiario e di equipaggiamento militare erano ancora pieni.

Lo czar dei serbi entra ad Uskub

Belgrado, 31. — Il Re si è recato col suo quartiere generale a Uskub dove la popolazione senza distinzione di nazionalità gli aveva preparato un ricevimento solenne. La circolazione normale è ristabilita.

La situazione disperata di tre battaglioni greci

Berlino, 31. — I giornali pubblicano un dispaccio da Salonica il quale che un combattimento si svolge nel piano di Serris. Tre battaglioni greci sarebbero circondati e la loro situazione sarebbe disperata.

Prizrend occupata dai serbi

Parigi, 31. — La « Liberté » ha da Belgrado che i serbi presero d'assalto Prizrend e si impadronirono di grande quantità di materiale da guerra.

La avanzata greca continua

Atene, 31. Ufficiale — Le truppe greche hanno occupato ieri Gravosa senza incontrare resistenza.

La disastrosa sortita dei turchi di Scutari

Rieka, 31. — Dalle tre pomeridiane si sente intorno a Scutari un violento cannoneggiamento e un vivissimo fuoco di artiglieria. Si scorgono grosse nubi di fumo che evidentemente provengono da incendi, sembra sia imminente un attacco decisivo contro Tarabosch e Tostell.

La politica austriaca e le nazionalità

Vienna, 31. La « Zeit » scrive: Da Königgrätz in poi i nostri governanti non si sono forse mai trovati dinanzi alla necessità di prendere deliberazioni così gravi e di così vasta portata come quelle che richiedono la marcia trionfale degli Stati balcanici confederati. Per la terza volta sotto il regno dell'imperatore Francesco Giuseppe i nostri governanti sono costretti a risolvere un problema delle nazionalità della politica estera.

Bisogna dimenticare la formula dello statu quo

Sofia, 31. — Il « Mir » dichiara in un articolo che, se la diplomazia europea desidera stabilire veramente dopo la guerra una pace duravole nei balcani il suo dovere è quello di dimenticare la formula di « statu quo » in seguito ai sacrifici di sangue ed alle gloriose vittorie. La diplomazia fu la causa dello scoppio della guerra, laddove non si potesse più andare innanzi con l'applicazione dei trattati elaborati dalla diplomazia stessa.

Le colonie europee di Turchia minacciate?

Parigi, 31. — I telegrammi che giungono dalla Turchia segnalano una impressione di inquietudine nelle colonie europee. Gli eccessi commessi dai turchi specializzati a Adrianopoli e a Uskub fanno molto temere ai cristiani possibili disordini che potrebbero scoppiare in caso di rovesci dell'esercito turco e fanno desiderare la presenza di navi da guerra europee sulle coste turche.

Le potenze inviano navi nei porti d'Oriente

Parigi, 31. — I telegrammi che giungono dalla Turchia segnalano una impressione di inquietudine nelle colonie europee. Gli eccessi commessi dai turchi specializzati a Adrianopoli e a Uskub fanno molto temere ai cristiani possibili disordini che potrebbero scoppiare in caso di rovesci dell'esercito turco e fanno desiderare la presenza di navi da guerra europee sulle coste turche.

Le potenze inviano navi nei porti d'Oriente

Parigi, 31. — I telegrammi che giungono dalla Turchia segnalano una impressione di inquietudine nelle colonie europee. Gli eccessi commessi dai turchi specializzati a Adrianopoli e a Uskub fanno molto temere ai cristiani possibili disordini che potrebbero scoppiare in caso di rovesci dell'esercito turco e fanno desiderare la presenza di navi da guerra europee sulle coste turche.

Mazim pascia annuncia vittorie

Costantinopoli, 31. — Il generale Nazim Paschia telegrafò al sultano che il 30 ottobre le truppe di Adrianopoli hanno respinto i bulgari a Uskub e Lefke e le inseguirono.

Le potenze inviano navi nei porti d'Oriente

Parigi, 31. — I telegrammi che giungono dalla Turchia segnalano una impressione di inquietudine nelle colonie europee. Gli eccessi commessi dai turchi specializzati a Adrianopoli e a Uskub fanno molto temere ai cristiani possibili disordini che potrebbero scoppiare in caso di rovesci dell'esercito turco e fanno desiderare la presenza di navi da guerra europee sulle coste turche.

gnare le peripezie di un... primo atto è ora finito; lo scioglimento avverrà a Costantinopoli.

Fra le più curiose avventure di corrispondenti di guerra il giornale di quella capitata a Patrucci della Gattina che in uno dei suoi articoli e degli scrittori più bizzarri e anche uno dei deputati più originali della Camera italiana, il Patrucci, corrispondente del "Journal des Débats" durante la guerra del 1866 tra l'Italia e l'Austria... il 16 luglio mandò da Padova al suo giornale la lettera seguente: « Questa guerra è stata la guerra delle delusioni e mai i profeti militari e politici hanno fatto una figura più ridicola. Si credeva che i prussiani sarebbero stati battuti dagli austriaci: che gli allori di Duppel fossero degli allori da opera; che l'esercito prussiano fosse un esercito di guardia nazionale, mentre che nell'esercito austriaco si trovavano dei vecchi bailli che hanno 14 anni di servizio. I prussiani hanno fatto una campagna napoleonica; l'esercito austriaco è stato quasi distrutto. Si credeva che gli italiani avrebbero battuto gli austriaci per mille ed una ragione. Gli italiani furono invece costretti a ritirarsi al di là del Mincio. Si credeva che la flotta italiana avrebbe fatto un solo uomo della flotta austriaca e che l'ammiraglio Perrano avrebbe mandato a picco l'ammiraglio nemico. La flotta italiana invece si è condotta con la modestia di una fanciulla allevata al Sacro Cuore ».

E' facile immaginare la collera giustificatissima sollevata in Italia quando si apprese le cose scritte dal Patrucci al vecchio giornale parigino. Quella « modestia di fanciulla » fece scandalo e il generale Giardini ordinò l'espulsione immediata del Patrucci dalla Gattina dal quartier generale.

Nell'epoca stessa e dai paesi stessi Alessandro Dumas padre, mandava delle corrispondenze all'« Avvenir National » di Parigi. Ma al grande romanziere non potevano capitare delle avventure del genere di quella capitata al Patrucci, perchè egli trovava il modo di non ferire mai nessun uomo di guerra: Dumas infatti non parlava che di sé stesso.

Un giorno il direttore dell'« Avvenir National » gli telegrafò: « Mio caro maestro, descriveteci anticipatamente la battaglia che state per vincere ».

Alessandro Dumas, sempre pieno di spirito, non se l'ebbe a male; anzi, diede in una rivista, poi descriveva la battaglia da lui sostenuta durante una notte in una casa di albergo di Lombardia con dei reggimenti di camicie che dovevano essere stretti parenti di quelli che si trovavano pure numerosissime non soltanto nei cattivi ma anche nei migliori alberghi di Parigi.

La lettera era divertentissima ma il giornale non la pubblicò: la Francia, svegliata all'improvviso dalle disposizioni del fucile ad ago, pensava tutt'altro che al sonno interrotto dell'autore dei « Tre Moscheterieri ».

Quanto è diversa la via al campo degli attuali corrispondenti di guerra da quelli dei loro illustri antenati. Ora non è più la comoda e meditata redazione di una lettera che li appella a battaglia finita ma il lavoro agitato e febbrile dei dispaesi da spapire con la maggior rapidità possibile per non lasciarsi prevenire, fosse anche di una sola mezz'ora, dai concorrenti; ora è la lotta d'ogni giorno per poter conquistare il più vicino posto telegrafico per evitare le unghiate della censura; per non lasciarsi sfuggire le notizie dell'ultimo momento, gli episodi più notevoli della giornata. Ed è facile immaginare le ansie e le tribolazioni dei corrispondenti nella guerra attuale quando si pensi al loro numero veramente esorbitante. Al seguito dello stato maggiore bulgare: i corrispondenti sono circa un centinaio, di ogni razza e di ogni sesso; una sessantina circa seguono le operazioni dell'esercito serbo, altrettanti quelle dell'esercito greco. Anche nel Montenegro vi sono una ventina di corrispondenti.

Quando all'esercito turco, esso ha al suo seguito un mezzo battaglione di giornalisti di tutti i paesi d'Europa tranne gli italiani; essi sono organizzati militarmente, con servizi speciali di cavallerie, di interpreti, di servizi di attendamenti e di vettovagliamenti. Per questi la vita sarà meno disagiata grazie a queste precedenti disposizioni; mentre i corrispondenti che seguono le operazioni degli eserciti balcanici si troveranno a lottare col freddo, con le intemperie e anche con la fame.

Anche in questa campagna i corrispondenti più numerosi sono gli inglesi; si deplorano anzi a Sofia la presenza di numerosi ufficiali inglesi presentatisi allo stato maggiore bulgare come corrispondenti di guerra; pare che il governo di Londra richiami ora la maggior parte di questi ufficiali. Dopo gli inglesi i più numerosi sono i tedeschi.

Di corrispondenti parigini ne sono partiti parecchi, quelli di quasi tutti i principali giornali della metropoli. Il se vizio più completo lo ha il « Matin ».

non un corrispondente al seguito di ciascuno dei cinque eserciti; presso l'esercito turco ha mandato addirittura il suo redattore capo, Stephans Luzzane, un turco di inconvertibile, e che nessuno del resto ha tentato mai di convertire, il quale l'altro ieri, partendo da Costantinopoli per andare a raggiungere il quartier turco, telegrafava, con un certo orgoglio, al suo giornale: « Prima di metterci in marcia io e il collega dell'« Illustration », abbiamo inalberato il fez! ».

Ecco finalmente, malgrado i tempi poco allegri, i due uomini, beati loro completamente felici.

« Scugnizzi », di tutti i paesi

Lo « scugnizzo », nel vivace dialetto napoletano è quel bimbo lacero e sporco, senza tetto e senza pane, che gira incessantemente per le vie e lungo la marina della metropoli partenopea vivendo alla ventura: del soldo delle toratiere che egli sa dilatare con cento buffonerie, con gli avanzati della cucina succulenta di qualche ristorante, con il dono della signora compassionevole per quei visini dall'aria intelligente, dai grandi occhioni espressivi che sanno sempre trovare l'atteggiamento umoristico e la parola scherzosa in cui, talvolta, vi ha una certa, tal quale ironia. Egli è sulla scena del teatro, sulla tela, sul marmo. Da chi è nato? Di dove viene? Cosa pensa? Mistero!

Gli « scugnizzi » sono una classe a sé: si conoscono fra loro, si amano e si proteggono. Dormono insieme rannicchiati, formando gli speciali atteggiamenti nei vicoli più remoti di Napoli, accendendo « fald » per riscaldarsi facendo dei propri cuori un coperto sotto soffici. Nemici dell'acqua, amano quella sinistra dove si tuffano in qualunque stagione, maestri nell'afferrare il soldo e il nickel che gli strabierci lanciano in mare per divertirsi allo spettacolo di battaglia fra le grida di gioia e urla di rabbia di coloro che non arrivano prima ad afferrare la preda.

Ma — pur senza coteste caratteristiche — lo « scugnizzo » non è solo di Napoli. Ve ne ha ovunque, in ogni grande centro. Meno modello, meno simpatico, meno loquace e spensierato, ha la medesima nascita, l'istessa sorte, l'identico modo di vita. Nasce cioè da un « disgraziato amore » tra due vizianti di strada remote, le vedono fare i primi passi, indegni sfruttatori della carità del prossimo li inducono a chiedere l'elemosina perchè alla puerizia il cuore umano non può rifiutare nulla.

Poi si emancipano. Si appassionano al ciuco: si avvezzano ad odiare la fatica giacchè non costa lavoro studiare le mani. Si uniscono in corporazioni e senza conoscerne il loro esultante predecessore Gavroche, pure ne seguono l'istinto spensierato, « motteggiatore » in mancanza di barricate rivoluzionarie, fanno la battaglia « contro la Polizia che cerca togliere dalla circolazione questi allievi del delitto » che nelle notti si mischiano con i peggiori uomini della mala vita cui rendono i più obbrobriosi servizi. Nulla conoscono di bene né di male. Il destino li ha creati per il mare; ma lo seguono per incoscienza, e forse in molti di essi si cela il rogo, la capacità, l'energia, il valore, virtù. Sono incognite che per scioglierle sarebbe necessario l'apoloite il quale andasse per le vie a scovare questi piccoli per toglierli dal girovagare, per avvezzarli a lavorare, per suscitare nei loro cuori, nelle loro anime i sentimenti del bene.

A Genova, un filantropo, il benemerito prof. Garaventa, si era dato a cotesta nobilissima missione: dei monelli ne faceva marinai: alcuni di essi oggi hanno posizioni elevate: la marina mercantile conta fra i suoi migliori Capitani e comandanti di navi, uomini che venti anni or sono disturbavano il passante e si educavano al furto fra le scure dell'ambiente il più equivoco di quella grande città laboriosa.

Milano, ha, naturalmente la sua corporazione di « scugnizzi », i quartieri più popolari ne contano a centinaia. Come tutti gli altri di ogni paese del mondo vanno alla ricerca del pane quando le prime ore notturne diminuiscono per loro la possibilità di essere acciuffati dalla polizia. Molte volte sono i genitori che esercitano mestieri equivoci, e che per tutta educazione gli indicano la strada; « aggiustati! ».

Non di rado sono i genitori ed i parenti stessi che li obbligano ad « aggiustarsi » in qualunque modo, pur che riportino nella stamberg il denaro. Pane e giaciglio se sapranno scovare il sentimento pietoso delle persone, bused ad espulsione dal reparto della camerata se non avranno saputo estorcere nulla. E avviene generalmente che il monello, dopo la prima lezione, decida non tornare mai più alla casa paterna per recarsi nella via dove il pericolo di essere presi dalle guardie si cambia nel minorale di avere un comodo alloggio per ventiquattro ore. Dolorosamente lo spettacolo della folla di giovanetti

viziandoli lo si può osservare anche nello stesso centro della città di Milano nelle ore piccole. Accanto alla frotta delle paripatologiche da strapazzo dei loro sostenitori, della gente che si attarda nei principali caffè e nei bars, aperti fino alle due o alle tre, ecco che lo « scugnizzo » milanese appare. Vi ferma, vi segue, talvolta per un lungo percorso, domandandovi il soldo, la sigaretta, o senza aggiungere altro, o chiudendo la sua richiesta con infuocato lamento di miseria. E' uno spettacolo tristissimo che offende il nostro primato di civiltà, che toglie tanta e tanta gentilezza alla nostra fama di educatori.

Non si può chiedere — però — contro di esso nessun rigore della Polizia. La polizia, utilissima in molti casi, in questo è assolutamente impotente quando non possa divenire nociva: l'amalgamare infatti nella stessa guardia il veterano del delitto col piccolo viaodante non può offrire per questo ultimo che una prima o più illuminata lezione del vizio.

Per la delinquenza precoce, la dura gorgonzola, il carcere, la sterza non vogliono dire che intristire maggiormente l'anima puerile, destare germi

Notizie dal Friuli

da Pordenone

Cadendo da una scala
Alla Ferrera Zenari, il muratore Giuseppe Zanossi di Stefano d'anni 21 da Cocchio, alle dipendenze della ditta Santini, mentre saliva una scala a pioli, questa si spezzava ed il Zanossi precipitava a terra, riportando la distorsione del piede destro.
Ne avrà per quindici giorni.

dal campo di Tiro

31 — Ieri in municipio si radunò il Consiglio della nostra Società di Tiro a Segno e deliberò di proporre ai proprietari dei terreni, ove verrà costruito il campo di tiro, di metter questi a disposizione della società per poter iniziare i lavori.

Il resoconto del Patronato Scolastico

Ecco il resoconto economico dell'esercizio 1911-12 del Patronato Scolastico, istituzione che deve la sua esistenza florida specialmente all'egregio presidente prof. Scaramelli Giuseppe. Rimaneva attiva 1911 L. 1698,60. Riusciva della pubblica beneficenza e dalle feste di beneficenza L. 1392,90 — Sussidio del comune 500 — Sussidio del Governo 461,35 — Interessi capitali 55,51 — Totale attivo L. 4076,75. Passivo: Restazioni (giugno 200) lire 1166,04 — Vestiti 280, 049,45 — Spese diverse 36,20 — Complessivo spese 251,69 — Rimaneva attiva L. 1925,06

da Gemona

Per la pace
31 — Nel pomeriggio d'oggi seguì nel nostro Duomo un solenne « Te Deum » per la pace.
Erano presenti alcune autorità ed un centinaio scario di persone.

In Pretura

Venne oggi processata e condannata a 25 giorni di reclusione dal nostro Pretore certa Geometraute Teresa, vigilata speciale e notissima contrabbandiera; perchè si trovava senza la carta di libera circolazione.

da Sacile

Mertitata promozione
31 — Giorni sono con decreto Reale il nostro concittadino sig. Giovanni Rapuzzi, direttore di questo scuola comunale, fu nominato vice ispettore scolastico.

La polizia riuscì graditissima in città dove il signor Rapuzzi ha saputo meritarsi l'affetto e la stima dei superiori e del corpo insegnante. A lui inviamo quindi le nostre più vive congratulazioni.
Auguriamo che egli, pur accollandosi il nuovo ufficio, sia lasciato in questa sede dove la scuola elementare e le istituzioni sussidiarie hanno bisogno della sua valida cooperazione.

da Latisana

In rissa
Par motivi non ancora precisati Carlo Stais Andrea venuto a diverbio con la moglie del contadino Balfon Giovanni la colpiva fortemente con uno scudiscio producendole ferite e contusioni varie. Accorse il marito a difendere la donna maleducata anche questo fu percosso dallo Stais, che fu denunciato ai carabinieri.

Patra faville

La notte scorsa verso le 11 un deposito sviluppato da una frave che andava a causa del contatto con il tubo d'una stufa, mise la casa del sig. Luigi Faggiani sotto sopra.
I danni prodotti da questo principio d'incendio sono stati lievisimi. Fu più lo spavento che altro.

di odio e di rancore che non sono del tutto ingiustificati. Se la nascita li ha destinati alla strada, all'obbrobrio, a chi, se non alla società, correggere quel destino? E siccome la fatalità diffonde inconsolamente le sue grazie ai suoi fulmini, per riparare questi ultimi è d'uopo che si realizzi, si socializzi il genio di Franklin in maniera che le saette del male si infrangano contro un volere di sovrana bontà per la puerizia che lascerà per le strade i propri lamenti, che stende le sue piccole mani, che sgrana i suoi occhi di pianto.

E come fare se non togliendo dalle vie pubbliche questi monelli ignari, a condurli sui sentieri dell'operosità?

A Londra vi sono comitati di dame e di gentiluomini che vanno alla caccia della miseria infantile, che si succorge alla paternità e maternità indegne, assumendo la protezione del mendico bambino e giovinetto. Lo toglie dal fango, lo va a scovare nella notte nei rioni più squallidi; lo sveglia, lo scuote lo conduce in appositi istituti dove viene rinnovata l'anima sua, e gli sono dati la luce, l'udito, la coscienza per avviarlo poi alla vera vita.

C. M.

da S. Vito al Tagliam.

Mercato bovino
Cominciando dal 1° venerdì di novembre e in tutti i venerdì fino al mese di Marzo compreso, avrà luogo qui il mercato bovino.

da Coseano

Furono condannati
Stamani presso la R. Pretura di S. Daniele ebbe luogo il processo contro quei giovanotti di Coseano, che nella sera del 13 corrente oltraggiarono i RR. Carabinieri di Tagagna.
Gli imputati erano difesi dagli avv. co. Gizo di Caporiacco e Rainis cav. Nicolò.

Il Pretore condannò il Piccoli Carlo di Antonio — detenuto fino dal 13 — ad un mese di carcere — Piccoli Remigio — Menardi Guglielmo e Valle Celeste pure ad un mese, applicando a questi tre la legge del perdono. Giovanotto Clemente e Arzoli Arduino furono mandati assolti per non provata reità. Piccoli Carlo Basel, perchè denunciato troppo in ritardo, sarà processato in altra udienza.
La sentenza ha prodotto in paese cattiva impressione per la severità con cui si volle applicare la legge.

da Sedegliano

Furti
31. — Ieri sera nel cortile del cav. Berginzen vennero rubati due tacchini del valore complessivo di lire 10. E' stato denunciato quale esecuto autore del furto certo Saccavino Angelo di qui.

Nella stessa notte i ladri fecero una visita ai campi di Caposassi e Monino pure di qui, e vi asportarono due sacchi di panocchie, arreccando ai legittimi proprietari un danno di circa 10 lire per ciascuno.
La benemerita sta ora indagando per aquinare i maleducati alla giustizia.

da Tricesimo

Concerto mandolinistico
31. — Domenica 3 novembre il Circolo Corale Mandolinistico della vostra città, che tanto entusiasmo e cittadini tutti di Tricesimo, darà a generale richiesta un nuovo spettacolo, con scelto programma, a totale beneficio della « Pro Anio » di qui.

da Fanna

Suicidio
31. Stamani Luigi Zanetto detto Tovez, di qui, mandava la moglie e la figlia a Maniago incaricandole di comprare della stoffa.

Quando nel mezzogiorno le due donne ritornarono a casa, la figlia volle salire in cerca del padre.
Ma aperta la porta della camera da letto, le si parò davanti il cadavere del genitore penzolante da un laccio fissato ad una frave.

Spaventata la ragazza diede un urlo di terrore e chiamò la madre.
Venne tosto mandato nel medico, ma ogni soccorso della scienza era ormai vano.

La notizia del suicidio del povero Tovez ha destato in paese profonda e penosissima impressione.

da Oastions di Strada

Ucciso dal tifo in Libia
Il soldato Giovanni Godarini del 2° fanteria soldato a Bengasi dove si comportò sempre da valoroso, venne di questi giorni colpito dal tifo che in breve tempo lo condusse a morte.
La notizia giunta al nostro sindaco fu ogni compiacenza alla sventurata famiglia.

da Rivolto

Conferenza agraria
31. — Questa sera giovedì, nella sala del Ricreatorio il prof. Panizzi della Cattedra ambulante di Agricoltura, tenne una conferenza sul tema « Lotta contro i topi campagnoli ».
Il tema interessatissimo per la nostra plega che è troppo frequentata da sì poco graditi ospiti, richiamò un notevole numero di contadini alla conferenza.
Domattina l'egregio conferenziere parlerà a Beano.

Rubrica commerciale

Con Sentenza 26 ottobre 1912 del Tribunale di Udine è stato dichiarato il fallimento di Coiuti Enrico di Anfo esercente molino a cilindri in Udine e Godia.

Venue delegato alla procedura il Giudice avv. Antonio Rieppi e nominato curatore provvisorio l'avv. Borgnese Ubaldo di Udine.

Venue fissato il giorno 7 novembre 1912 alle ore 10, per la prima adunanza dei creditori.

Venue stabilito a tutto il giorno 24 novembre 1912 il termine per la presentazione da parte dei creditori delle loro dichiarazioni e titoli di credito; infine fu fissato il giorno 5 dicembre 1912 alle ore 10, per la chiusura del processo verbale di verifica dei crediti.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 31 ottobre 1912.

RENDITA 5 1/2 0/0 netto	87,42
» 5 1/2 0/0 netto 1902	97,25
» 5 0/0	67,50
AZIONI	
Banca d'Italia 1454,50	Ferrovia Medie 392,25
Ferrovia Merid. 689,50	Società Veneta 152,50
OBBLIGAZIONI	
Ferrovia Udine-Pontebbè	487,—
» Meridionale	380,75
» Mediane 4 0/0	497,25
» Italiana 3 0/0	358,—
Credito comunale e provinciale 8 1/2 0/0	480,00
CARTELLE	
Fondaria Banca Italia 8 7/8 0/0	480,00
» Cassa R. Milano 4 0/0	504,25
» Cassa R. Milano 5 0/0	514,—
» Istituto Italiano, Roma 4 0/0	498,50
» Idem 4 1/2 0/0	510,—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro) 100,54	Pietrobr. (rubi) 207,50
Londra (sterline) 25,45	Rumania (lei) 99,25
Berna (fr. sviz.) 134,—	Nueva York (dol.) 8,25
Austria (corone) 105,20	Turchia (lira tur.) 22,85

Cronaca Cittadina

Il di dei morti

E' il di sacro alla tristezza ed al raccoglimento; la nostra vita sembra oggi arrestarsi un istante nel suo fatale andare per guardarsi dietro a sé: nella lontananza, la pietra tombale sembrano pietre miliari: poichè ciascuna di esse è una tappa dopo la quale riprendiamo il cammino fatto più aspro, con più grave pondo sulle spalle.
Ogni superbia umana oggi s'abbassa vinta: anche la volontà allenta il suo arco e tutto l'essere, si piega nella meditazione e nel ricordo.
Oggi anche l'uomo più forte, anche colui che ha lasciata l'anima sua della più salda corazzatura di scetticismo, è messo nudo e solo di contro all'enigma formidabile e ne trema.
La morte, ieri, come tutto ciò che promana dalle sacre leggi di natura, ci appariva una necessità giusta e bella: oggi, la sentiamo ingiusta e cattiva poichè, la ragione tace in questo giorno delle memorie: troppo alto parla il cuore, troppo evidenti tornano dalle fontane del passato i volti amati che flammamo gelidi nella bara con la disperazione di chi sa di non rivederli più mai.
Ed istintivamente pensiamo al giorno in cui anche per noi suonando a morto le campane.

Diman motremo, come per motiro quelli che amiamo; via da le memorie, via dagli affetti, tenni ombre lievi dilegueranno.

Ed a che ci sarà valse aver battagliato dall'alba al tramonto senza esser ci mai tolte l'arme di Doss, come il soldato laggiù pelle trincee?

E che ci sarà valse aver vinto? Quattro palmi di terra, e forse un fiore. Forse, perchè quante non sono le tombe gotiche innanzi alle quali nessuna lampada veglia, nessuna mano sparge piamente i crisantemi?

Ma non per noi viviamo: pietre dell'edificio della vita, godiamo la luce del sole anche la cazuola non ci

Cronaca Giudiziar

Minaccia il sergente

Certo Mangiagalli Vittorio col del 7° reggimento Lanolieri di M di stanza a Pordenone era stato a volte punto con prigione di rida dal sergente del suo squadrone Primo Cavallari, nottufficiale rigiamante della disciplina.

Ma le ripetute puzizioni non vano per nulla educando l'indocinato landere, che anzi nell'animo si accese il desiderio di vendicarsi sergente con diapetti d'ogni specie.

Però in compagnia di altri 5 milioni rimasti sconosciuti, il Mangiagalli nascose un giorno la scia del sergente e tentò di farlo cadere cavalo tendendo un filo di ferro traverso la strada per dove il Cavallari doveva passare.

Il 31 Maggio scorso poi mentre sergente si trovava rinchiuso nella di disciplina, il Mangiagalli affarvasi alla finestra di detta stanza apostrofava deridendolo con parole di scherno. Come ciò non cessasse il giorno seguente suonavangliurava il sergente, rivolgendoinoltre parole di minaccia.

Per questi fatti il Mangiagalli è deferito al Tribunale Militare per sponder di insubordinazione.

L'accusato, che è difeso dall'Aristide Anzi, nega i fatti addettigli; ammette però che essendostato provocato dal sergente puzizioni infittigli, un giorno lo nascò dicendogli di ricordarsi « stava bene in gamba ».

Sola una lunga serie di testimonio il cap. Borgla depone sui fatti occetti e sui cattivi precedenti del Mangiagalli.

Un bambino noveenne certo Po afferma di aver visto il Mangiagalli scagliare un sasso contro la finestra della sala di disciplina dove trovavav i Cavalieri.

Dopo una severa requisitoria P. M. e l'efficace arringa del difensore avv. Anzi, che tenta di scagionare anli argomentazioni il Mangiagalli Tribunale condannò l'insubordinato dato ad un anno di carcere oncomputato il sofferito.

CERCA OCCUPAZIONE.

sulla cinquantina, come scrivano serviente, custode, fattorino ecc. Rgermi al giornale.

Circolazioni e depositi degli spiriti

La Camera di Commercio, osservato che oltre agli spiriti e all'acquavite sono soggetti al vincolo della bolle di circolazione (come è detto nelle circolari ministeriali) anche i cognaci, ginepro, e quelli detti fantasia e i rhums di qualsiasi specie, l'ambice, anice, niobis, sambuca, e simili, chiede alla Direzione delle Gabelle se il ginepro fosse compreso nella parola « simili » ed esprimeva il voto che fosse compilato un elenco esatto delle bevande spiritose soggette alla bolle.

La Direzione Generale delle Gabelle, premesso che gli interessati, per quanto riguarda il ginepro, possono inviarne un campione al Laboratorio Chimico Centrale, per il tramite dell'Ufficio tecnico di Fianza, affinché sia riconosciuto se trattasi o meno di liquore, rispose quanto segue:

« Alle ditte cui preme conoscere quali siano i liquori alcoolici soggetti ai vincoli della circolazione e del deposito e quali dai vincoli medesimi siano esonerati, si manifesta che, a termini dell'art. 84 del regolamento, sono esenti dai vincoli anzidetti i liquori veri e propri di tipo costante, contenuti in recipienti la cui chiusura sia assicurata con capsula o placca metallica recante all'esterno, in modo visibile, l'indicazione della ditta e del Comune ove è situata la fabbrica l'onde provengono, come pure ne sono esenti gli spiriti e i residui della distillazione e della rettificazione adulterati con denaturante generale.

Quanto poi alle parole « e simili » contenute nella circolare 12 giugno 1912, si fa osservare che non si riferiscono a liquori in genere, ma a quel prodotto, costituito d'alcool e d'essenza e conosciuto sotto nomi diversi, quali anice, anice, sambuca e simili, ossia sotto altre denominazioni a seconda delle varie regioni del Regno ».

Formazione utilissima e necessaria alle signore e signorine

Farete qualunque vestito da voi stesse! Seguitate il *Mannequin* per qualunque persona!

La signorina *Clotilde Degantuti* vi insegna in quindici lezioni e fa avere il diploma dall'Istituto Olivier di Parigi.

I corsi vengono dati nelle principali città d'Italia.

Siete invitate ad assistere ad una lezione al corso avviato, è libero l'ingresso.

Il prezzo per ogni allieva è di L. 50 compreso il diploma che verrà rilasciato dall'Istituto Olivier di Parigi.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni fino al 4 novembre p. v. alla sede della scuola Via Belloni N. 16, angolo Piazza del Duomo dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Le lezioni avranno principio col 4 novembre.

La *Scuola Degantuti* fornisce modelli in *tarlatane*, ultima novità, a prezzi ridottissimi, eseguiti dalle sue allieve.

Cacciatore disgraziato

Romano Domenico di Giovanni di anni 25 da Osoppo, s'era recato l'altro ieri a caccia. Disgraziatamente, per l'eccessiva carica della cartuccia, la canna del fucile si spaccò, ferendolo gravemente alla mano sinistra. Al nostro ospedale fu dichiarato guaribile in un mese.

Al benemerito del Comune

Seguendo una bella consuetudine anche quest'anno il nostro Comune ha dedicato una magnifica ghirlanda di fiori freschi ai suoi benemeriti. Questa mattina l'assessore Tonini in rappresentanza del Comune si è recato a deporla nel vestibolo del Comune.

La borsa Marangoni per l'architettura

L'on. Giunta ha nominato la Commissione esaminatrice dei concorrenti alla borsa per l'architettura del Legato Marangoni, nelle persone dei signori: Ing. avv. Max Ongaro dell'Ufficio Regionale per la Conservazione dei Monumenti; ing. cav. Odorico Valluzzi del Genio Civile, ed architetto Antonio Measso direttore della Scuola d'Arti e Mestieri.

Gli esami grafici avranno luogo nei giorni 5, 6, e 7 corr.

Federazione dazieri

La Presidenza dell'Assoc. ne Provinciale Friulana della Federazione dazieri ha stazionato di non dare luogo alle lezioni del Corso serale di tecnica daziarica per la sera di sabato 2 novembre (ricorrendo l'anniversario dei morti) sostituendovi quella di martedì 5 novembre p. v.

AUTUNNO-INVERNO 1912-1913
Ultime Novità per Uomo e per Signora
Grandissima scelta nei Magazzini Manifattura RECCARDINI e PICCININI UDINE
Mercatovecchio 4 - Telef. 3-77
Confazione su misura

La riunione di ieri sera per un circolo d'impiegati

Ieri sera ebbe luogo all'Albergo Roma l'annunciata riunione per la costituzione di un circolo per impiegati. Notammo per i presenti avv. Aristide Parrini direttore provinciale delle Poste, prof. Raffaele Scano direttore Magazzini Depositi Privative, rag. Luigi di Fant dell'Intendenza, rag. Ercole Putti R. Poste, rag. Remo Pelizza, Corderi Pietro dell'Assoc. agraria friul., Alfonso de Subert, Guido Buracchio della Banca Commerciale, rag. Vesprigiani, Scarabelloni Primo agente imposte, Dari Mario applicato delle ferrovie dello Stato, Gennaro G. Battista, Negli Corrado prof. scuola Tecnica, prof. Panciullacci, rag. Borsetta, rag. Pagnotti Spartaco della Banca d'Udine, rag. Pelosi della Cassa di Risparmio, rag. Recami e d'Ambrogio, Valente della Fonderia Friulana, Renato Gioffo capo tecnico della Fonderia Friulana, rag. Sarri e Caidana della Banca d'Italia, Massimo Gaudin della Banca Popolare Friulana, Giacomini Giovanni della Società Associazione Commerciali, Gentilucci della Delegazione del Tesoro, Artusato della Veneta e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Vennero lette le adesioni pervenute, notevoli fra le altre quelle del cav. Bossi vice intendente di finanza, cav. Bianchi direttore dell'ufficio poste stazioni, avv. Beszi del delegato del Tesoro, sig. Minussi primo rag. Intendenza, del Capo Rag. delle Poste, del Commissario di Pubblica Sicurezza, dott. Tonfio, dott. Tofanini, dott. Bonatutti ecc. ecc.

La presidenza venne assunta dal rag. Ercole Putti il quale espone gli intendimenti della costituenda associazione invitando dello stesso tempo gli intervenuti ad esprimere il proprio parere, ad avanzare le proprie proposte.

Dopo ampia discussione si nominò un comitato con l'incarico di formare uno statuto e prendere tutte le deliberazioni necessarie per costituire su solide fondamenta la società.

Quando questo comitato avrà esaminato il compito affidatogli indicherà una nuova riunione per rendere conto del suo operato e per additare alla definitiva costituzione dell'ente.

Il Comitato risultò composto dai Sig. Caidana, Cella, Corderi, de Siebert, Dari, di Fant, Gaudin, Pelizza, Putti, Scarabelloni, Scano.

Il cav. Parrini direttore provinciale delle Poste prese viva parte alla discussione e fu largo dei suoi ponderati ed apprezzati consigli.

Fra gli intervenuti regnò vivo entusiasmo e piena cordialità il che dà affidamento di sicura riuscita.

Note e Notizie

La morte dell'on. Giuseppe Manfredi

Piacenza, 31. — Alle ore 22 di ieri sera è morto l'on. deputato Giuseppe Manfredi.

L'on. Giuseppe Manfredi — da non confondersi con l'on. Manfredi Manfredi, deputato per Firenze in provincia di Piacenza — rappresentava alla Camera dei deputati il collegio di Castel San Giovanni in provincia di Piacenza. Era nato a Roffredo nel 1852, lugugnero, fu eletto la prima volta nelle elezioni generali 1890 ma la sua elezione fu annullata per incompatibilità.

Venne rieletto nelle elezioni generali del 1892 e del 1893; ma non dal 1897 al 1904. Nelle elezioni generali del marzo 1909 riuscì in ballottaggio contro il moderato Barattieri. Sedeva l'estrema sinistra.

La guerra nei Balcani

Adrianopoli accerchiata

Il generalissimo turco prigioniero?

Sofia 31. — Sebbene manchino particolari ufficiali, pure è accertato che a Lule Burgaz, nella battaglia principale, i 200.000 turchi furono sconfitti splendidamente dalle truppe bulgare numericamente inferiori. I turchi si diedero ad una fuga selvaggia verso Ciorlu. I turchi fuggiti da Baba Esli a Ciorlu avevano ricevuto con trasporti da Giataigia e Rodosto notevoli rinforzi, ma dopo una disperata controffesa dovettero cedere di fronte ai continui attacchi, violentissimi attacchi dei bulgari. Si dice che Nazim pascia sia stato fatto prigioniero.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Adrianopoli è accerchiata. La ritirata a Costantinopoli è tagliata da tutti i lati. Il rifornimento di viveri e munizioni è pressoché impossibile per i turchi, sicché si può dire che la pace sarà dettata entro brevissimo tempo davanti alle porte di Costantinopoli, se non a Costantinopoli stessa.

Il bombardamento di Prevesa?

Atene, 31. — Si dice che sia cominciato il bombardamento di Prevesa, ma la voce non è ancora confermata. Si vociferava pure dell'occupazione di Siatista, verso Monastir. Si formano nuovi corpi di volontari, specie macedoni. Si dice pure prossimo l'arrivo di Garibaldi fra i greci.

La Turchia domanda la pace?

Vienna, 31. — La « Wiener Allgemeine Zeitung » ha da Pietroburgo che a Odessa sono arrivati due funzionari del ministero turco degli esteri con una importante missione straordinaria. Essi si recano a Pietroburgo e poi a Vienna. Si tratterebbe dell'avviamento di negoziati pacifici.

La squadra a. u. a Salonico?

Vienna, 31. — La « N. F. Presse » riceve da Berlino: La « Vossische Zeitung » ha da Trieste che la squadra a. u. avrebbe ricevuto l'ordine di tenersi pronta a partire al primo segnale per Salonico, dove si temono eccessi contro i cristiani. Notizie da Salonico dicono che sono arrivati colà già due navi da guerra inglesi da Malta: gli equipaggi hanno il divieto di scendere a terra.

Bordini Antonio, gerente responsabile
Arzago Bossati Tip. suo. Tip. Bordini



S. BACCARI Lucia

Due fratelli guariti dalle Pillole Pink

Se, passando a Roma, entrate nella via Vitt. Em. Filiberto, giungerete presto al punto in cui questa strada è tagliata dal bel viale Manzoni. A questo punto si trova un modesto ristorante la cui insegna è: « Veri Vini di Frascati ».

Se penetrare in questo ristorante la Signora Michelina Baccari, così affabile ed accogliente, si affretterà a servirvi e se desiderate mangiarvi vi si preparerà immediatamente un buon arrosto d'abbacchio con contorno di broccoli.

Parlate pure col Signor Alfonso Baccari, il proprietario del ristorante, e se a proposito del vostro pranzo vi detate di non aver appetito, è certo che egli vi raccomanderà le Pillole Pink. Vi è una buona ragione a questa raccomandazione, si è che due figli del Signor Baccari sono stati guariti benissimo dalle Pillole Pink.

Guglielmo e Lucia Baccari erano stati assai provati dalla crescita ed assai indeboliti, non potevano in certi giorni, accedere alle loro occupazioni. Avevano a periodi mali di capo persistenti, abbarbagliamenti della vista, ronzii alle orecchie. Erano pallidi e stanchi, si dovevano sovente di emigrare ed avevano la brutta cara di coloro che non stanno bene. Questi due giovani hanno seguito la cura delle Pillole Pink ed in breve tempo sono stati guariti benissimo. D'allora in poi stanno a meraviglia.

Vi sono numerose famiglie nelle quali un figlio perde la salute, è indolente, mentre i genitori disarmati si disperano. Possa questo esempio di giovani colpiti da anemia grave e guariti in modo notevole dalle Pillole Pink, essere reso noto a quei genitori sfortunati. Pensino allora che le Pillole Pink possono fare per tutti ciò che hanno fatto per uno.

Le Pillole Pink si trovano in tutte le farmacie deposito A. Marenda, 8, Via Ariosto, Milano, L. 350 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.



S. BACCARI GUGLIELMO

5 centesimi
In guardia dalle imitazioni
CROCE STELLA
BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(1 dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri

ESANOFELE
GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA
15 GIORNI DI CURA
GUARIGIONE CERTA
F. BISLERI & C. MILANO

ELIXIR ALPI CARNICHE
SPECIALITÀ RINOMATA DELLA DITTA
Arrigoni Stradiotto
VILLA SANTINA (Udine)
in vendita a Udine presso le rinomate Offetterie e Bottiglierie
Girolamo Barbaro e Giuseppe Giuliani.

FERNET-BRANCA
Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO
Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Istituti di Educazione
Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
R. Scuola Tecnica - Giunio - Scuole elementari. Retta 375 - Corsi speciali per i giovani che rimandano agli esami di ottobre vogliono guadagnarsi l'anno altrimenti perduto.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA 10.000.000 di bottiglie

AFFITASI locale 2 stanza spaziosa ben arredate per uso studio in Piazzetta Valentini. Rivolgersi alla Tipografia Bossati.

OLIO SASSO
L'OLIO SASSO MEDICINALE (bottiglia normale L. 2,25 - grande L. 4 - stragrande L. 7; per posta L. 2,85, 4,60, 7,60), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'olio Sasso Jodato e la Sassioidina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morcellini sugli Oli Sasso Medicinali, preparati tutti da P. Sasso e Figli - Oneglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. - Esportazione mondiale. - Opuscoli in cinque lingue.

Stagione Autunno-Inverno VISITATE i grandiosi e splendidi Magazzini ERNESTO LIESCH
successore C. e N. F. ANGELI UDINE
Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima convenienza.

LA ISTITUITA NEL 1826
contro l'incendio sulla vita dell'uomo offre:
la GARANZIA MORALE di essere Istituto nazionale e di avere un passato di 87 anni memorabili per lealtà, rettitudine e correttezza;
la garanzia materiale del capitale sociale e di forti riserve accumulate;
la piena sicurezza con patti liberali e lealmente osservati.
Uffici in Udine, via Manin 18 Palazzo Braida Ag. Proc. Umberto Trani.

PRIMA D'ACQUISTARE
Pelliccerie
visitate la vetrine del negozio della
CHIC PARISIEN
UDINE - Piazza San Giacomo 11 - UDINE
PREMIATO LABORATORIO CONFEZIONE E RIDUZIONE PELLICCERIE

Manifattura Sellerie
ROMOLO PANSERI
Telefono 4-16 - UDINE - Viale Trieste, 16
(Circonvallazione Porte Pracchiuso e Ronchi)
Finimenti e Sellerie d'ogni specie
Coperte, Impermeabili per carri e cavalli
Materiale di primo ordine
PREZZI MODICI

Magazzini Chincaglierie - Mercerie - Profumerie
UNICO GRANDE DEPOSITO
CON PREMIATO LABORATORIO
Pelliccerie
AUGUSTO VERZA
Mercatovecchio N. 5 e 7 - UDINE
ULTIME NOVITÀ
CAPPELLI FELTRO PER SIGNORE

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
 I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

AGENZIE
 per
 l'Italia
 a NICE
 per la Francia o Colonia
 a S. LUDWIG
 per la Germania
 a TRIESTE
 per l'Austria-Ungheria

AGENZIE
 in
 ITALIA
 ROMA
 Via Lata al Corso, N. 6
 GENOVA
 Via S. Giacomo Filippo, 17
 TORINO
 Via Orfano Num. 7
 (Palazzo Barolo)

Guardarsi dalle Contraffazioni! Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta: **VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR** | **CREME LIQUORI** | **GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"** | **SCIROPPI CONSERVE** | **VINO VERMOUTH**

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
 nell'AMERICA del SUD: C. F. HOFER & C. - GENOVA
 nella SVIZZERA e GERMANIA: G. FOSSATI, CHIASSO & S. LUDWIG
 nell'AMERICA del DORN: L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIU' POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
 contro la NEURALGENIA, l'ESAURIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.
 Sperimentato consciamente con successo dai più illustri Clinici, quali i professori: Bianchi, Morgagnani, Corvelli, Cesari, Mario, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizzoli, Sciamanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.
 Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Dott. Lupo
 Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo - Strieno - Peptone che vengo a chiederle alcune bottiglie oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone nevralgiche e neuropatiche accolte nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni esemplari ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò la ordino con piena coscienza di fare una prescrizione utile.
 Comm. E. MORSELLI
 Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Dott. Lupo
 Il suo preparato Fosfo - Strieno - Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per nevralgia e per esaurimento nervoso. Son lieto di darle questa dichiarazione. Con stima
 Comm. A. DE GIOVANNI
 Direttore della Clinica Medica della R. Università
 PS. - Ho deciso di fare io stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi.
 Lettere troppo eloquenti per commentarle
 Laboratorio di Specialità Farmaceutiche - ELISEO DEL LUPO - BICCIA (Notizie)

LUCIDO CREMA BANFI per scarpe e pelli

Combinazione con Glicole-Amido
 Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
 FIRENZE
 MARCA DEPOSITATA
 INVENTORE DELLO SCIROPPINO PAGLIANO
 nel 1838

Il più antica - il più economico -
 il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.
 Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
 1900 Pag. 399 635

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS
 È INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie gravi recenti, le Mialgie Croniche, i Catarrhi dello stomaco e degli intestini, l'Influenza, le malattie del Fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie dei Bambini, della Pelle, del sistema nervoso, le idropisie, le infezioni del sangue ecc. ecc. i disturbi tutti collegati alla stitichezza, sono combattuti e vinti. Ecce l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e riparatore e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la striscia colorata traversata dalla firma

Girolamo Pagliano

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
 raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 54 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bassetti success. Tip. Bardusco - Udine.

Rinforzatevi!!

Fate lieta la vostra esistenza assicurandovi la salute!

Vi guarisce
 Vi dà energia nuova
 Vi rinfresca stabilmente le forze
 Vi ridona la memoria e la vivacità del pensiero eliminando ogni disturbo conseguente a gravi malattie.

Da celebrità Mediche ritenute insuperabile nel curare l'esaurimento nervoso dei nevralgici e neuropatici.

IL "POLIFOSFOL"

È il ricostituente sicuro, il rimedio ideale di chi si trova sbandato in cure fallite.

L. 3.00 un flacone
 „ 15.00 sei flaconi franco di porto

Nelle farmacie e presso l'inventore CROBARI ALVISE famosa in Valdagno (Vicenza). Istruzioni ed attestati GRATIS

PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
 OFFICINA E DEPOSITO
 VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
 SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore, per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
 Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.
 PREZZI CONVENIENTISSIMI
 Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, che conta oltre 50 anni di vita, trovasi sempre in BOLOGNA, Via Solferino, 15.

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile

Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scrivere, oltre alla domanda, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto o nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapersi regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti.
 Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5.15 e per l'Estero L. 6.

UN'OFFERTA ONESTA FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO
"COLUMBIA"
 L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18, rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiranno la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome finirete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovechio, 38, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica - Braccio acustico ultimo modello - Motore silenzioso a molta che si può caricare mentre la macchina è in moto - Cassa di quercia americana 32x32x16 - Piatto giravolo di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza - Tromba a gergio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 58 cm. di lunghezza.

Spedite cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & Co.
 Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata - Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

Denti Bianchi VANZETTI - RONCA

usando i premiati e privilegiati dentifrici

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurando la loro conservazione, rafforzano le gengive fungose, scorte e rilassate, purificano l'alito, disinfettano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparate esclusivamente nel premiato Laboratorio Chimico Farmaceutico

G. V. G. B. RONCA - VERONA
 Unico possessore della genuina ricetta
 Reimpiegare le imitazioni

20 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando L. 1 si riceverà franca una scatola

La réclame è l'anima del commercio

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera, Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 5 I.° PIANO